

Istruzioni operative per la redazione della tesi di laurea

Prof. Marco Peruzzi

a) Richiesta della tesi

Al momento della richiesta della tesi, da effettuare **almeno 8 mesi** prima della data della presunta discussione finale, lo studente dovrà indicare in quale sessione intende laurearsi.

L'accettazione della richiesta sarà comunque subordinata alla presenza di posti disponibili e a una verifica dell'interesse dello studente per la materia.

b) Tempistica

Come detto, per la richiesta della tesi, è opportuno contattare il docente almeno 8 mesi prima della data della presunta discussione finale, presentandosi a ricevimento con una proposta di argomenti. Si ricorda che il **titolo provvisorio** deve essere depositato almeno 2 mesi prima della data fissata per la discussione della tesi per la laurea triennale, 6 mesi prima per la laurea magistrale.

Sessione di giugno (consegna dell'elaborato in segreteria a fine maggio)

La consegna del primo capitolo, che segue gli incontri con il docente per la verifica della ricerca bibliografica e dell'ipotesi di indice, deve avvenire a metà gennaio, se si tratta di tesi di ricerca (max 8 punti); deve avvenire entro la prima metà di marzo, se si tratta di tesi compilativa (max 3 punti).

Sessione di ottobre (consegna dell'elaborato in segreteria a fine settembre)

La consegna del primo capitolo, che segue gli incontri con il docente per la verifica della ricerca bibliografica e dell'ipotesi di indice, deve avvenire entro la prima metà di aprile, se si tratta di tesi di ricerca (max 8 punti); deve avvenire a inizio giugno,

se si tratta di tesi compilativa (max 3 punti). Inoltre, è necessario organizzare il lavoro in modo che i 2/3 della tesi risultino corretti entro metà luglio.

Sessione di febbraio (consegna dell'elaborato in segreteria a inizio gennaio)

La consegna del primo capitolo, che segue gli incontri con il docente per la verifica della ricerca bibliografica e dell'ipotesi di indice, deve avvenire a inizio settembre, se si tratta di tesi di ricerca (max 8 punti); deve avvenire entro la prima metà di ottobre, se si tratta di tesi compilativa (max 3 punti). Inoltre, è necessario organizzare il lavoro in modo che la tesi risulti completamente corretta prima delle vacanze natalizie.

Sessione di marzo (consegna dell'elaborato in segreteria a metà febbraio)

La consegna del primo capitolo, che segue gli incontri con il docente per la verifica della ricerca bibliografica e dell'ipotesi di indice, deve avvenire entro la prima metà di ottobre, se si tratta di tesi di ricerca (max 8 punti); deve avvenire entro la fine di novembre, se si tratta di tesi compilativa (max 3 punti).

b) redazione della tesi

1. Riferimenti bibliografici e ricostruzione delle fonti normative.

Il lavoro prende avvio dalla redazione di un elenco di riferimenti bibliografici (circa 20 per le tesi di laurea triennale compilative, circa 50 per le tesi di laurea triennale di ricerca, circa 100 per le tesi di laurea magistrale) che dovranno essere approvati dal docente. Dopo la verifica della bibliografia, lo studente potrà cominciare a leggere il materiale bibliografico raccolto.

Oltre ai commentari, alle voci di enciclopedie giuridiche (Treccani, Digesto, Enciclopedia del diritto), ai trattati e alle monografie eventualmente pubblicate in materia, per la redazione della tesi **è necessario** consultare le seguenti riviste:

Lavoro e diritto

Rivista giuridica del lavoro

Rivista italiana di diritto del lavoro

Giornale di diritto del lavoro e delle relazioni industriali (solo in formato cartaceo)
Il lavoro nella pubblica amministrazione (per le tesi in materia di lavoro pubblico)
Diritti, lavori mercati
Variazioni su Temi di Diritto del Lavoro
Lavoro Diritti Europa (consultabile sul sito www.lavorodirittieuropa.it).
Labor (abbonamento in corso)
Quaderni di Rassegna Sindacale (abbonamento in corso)
Diritto delle Relazioni Industriali
Il Lavoro nella Giurisprudenza
Rivista critica di diritto del lavoro (solo formato cartaceo)
Argomenti di diritto del lavoro
Massimario di giurisprudenza del lavoro
Rivista del Diritto della Sicurezza Sociale
Diritto della Sicurezza sul lavoro (consultabile sul sito <http://olympus.uniurb.it>)
Igiene & Sicurezza del Lavoro (ISL)
Diritto e pratica del lavoro

Per l'individuazione degli **articoli su rivista**, si consiglia di utilizzare, oltre alle banche dati delle case editrici (ad es. dejure, Leggi d'Italia) presenti tra le risorse elettroniche di ateneo, anche la banca dati dell'Associazione Essper (<http://www.biblio.liuc.it/scripts/essper/default.asp>) e DoGi (<http://www.ittig.cnr.it/dogi/>). Per "Diritto della Sicurezza sul Lavoro", effettuare la ricerca consultando direttamente la rivista sul sito <http://olympus.uniurb.it>.

Per consultare la versione online delle riviste è necessario accedere al relativo sito o dalla rete d'ateneo o attraverso il Servizio SSL VPN (<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/ssl-vpn-accesso-remoto-sicuro>).

E' altresì utile verificare l'elenco dei Working Paper del Centro studi Massimo D'Antona (<http://csdle.lex.unict.it>) e, con specifico riguardo al tema della sicurezza sul lavoro, l'elenco dei Working Paper del sito Olympus (<http://olympus.uniurb.it>).

Per la ricerca giurisprudenziale, oltre all'utilizzo delle banche dati d'ateneo, può essere utile consultare la sezione giurisprudenza presente sul sito online della rivista *Variazioni su Temi di Diritto del Lavoro* e, con specifico riguardo al tema della sicurezza sul lavoro, sul sito Olympus (<http://olympus.uniurb.it>).

Nella ricostruzione delle fonti bibliografiche in tema di <u>diritto della sicurezza sul lavoro</u> , si consiglia di partire dalla consultazione delle seguenti opere:
1. P. Pascucci, <i>La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: il Titolo I del d.lgs. n. 81/2008 dopo il Jobs Act</i> , Ares edizioni, 2017.
2. Natullo G. (a cura di), <i>Salute e sicurezza sul lavoro</i> , Utet giuridica, 2015
3. C. Zoli (a cura di), <i>La nuova sicurezza sul lavoro. Volume I. Principi comuni</i> , Commentario diretto da L. Montuschi, Zanichelli, 2011
4. Gragnoli E., Carinci F. (a cura di), <i>Codice commentato della Sicurezza sul Lavoro</i> , Utet giuridica, 2010
5. Zoppoli L., Natullo G., Pascucci P. (a cura di), <i>Le nuove regole per la salute e la sicurezza dei lavoratori</i> , IPSOA, 2010
6. Tiraboschi M., Fantini L. (a cura di), <i>Il testo unico della salute e sicurezza sul lavoro dopo il correttivo (d.lgs. n. 106/2009)</i> , Giuffrè, 2009

Per la ricostruzione delle **fonti normative** vigenti, si consultino le banche dati fornite in formato elettronico dal sistema bibliotecario di ateneo (ad es. De Jure, <http://www.iusexplorer.it/DeJure/Home>). Con specifico riferimento al tema della sicurezza sul lavoro, è altresì utile consultare la banca dati e i materiali forniti dal citato sito Olympus.

Per un aggiornamento sulle ultime novità (di prassi, normativa e giurisprudenza), può essere utile consultare siti online come www.lavoce.info; www.ildiariodellavoro.it; www.lavoroediritto.it; www.dottrinalavoro.it.

2. Schema di indice.

Solo dopo la lettura si può abbozzare uno schema sintetico di indice che dovrà essere approvato dal docente. Dopo l'approvazione è possibile iniziare a redigere la tesi.

3. Correzione capitoli di tesi.

La correzione del lavoro svolto avverrà per singoli capitoli, **completi anche dei riferimenti bibliografici redatti secondo le linee guida di seguito indicate.** Non è possibile consegnare singoli paragrafi o parti di capitolo o capitoli privi di riferimenti bibliografici e note correttamente redatti. Il capitolo deve essere consegnato sia stampato sia via e-mail (per consentire la verifica anti-plagio). In via transitoria, durante il periodo emergenziale, la consegna può avvenire anche solo via e-mail.

La consegna delle correzioni da parte del docente avviene a ricevimento (in presenza od online). Lo studente è invitato a presentarsi al primo ricevimento utile, tenendo conto che la correzione dei capitoli consegnati necessita di almeno due settimane di tempo.

L'elaborato finale deve essere consegnato almeno due settimane prima della data di scadenza del deposito ufficiale della tesi presso gli uffici competenti.

Si avverte che, prima della correzione, sui contenuti dell'elaborato è effettuata una verifica attraverso il **software antiplagio** d'ateneo.

I passi riportati da fonti normative, sentenze, saggi etc. non vanno in corsivo e **devono essere posti tra virgolette**. Laddove si tratti di un passo contenuto in un saggio (articolo su rivista, contributo in opera collettanea, monografia...), è

necessario riportare in nota il riferimento bibliografico con l'indicazione precisa della pagina o delle pagine in cui tale passo compare.

Per ogni eventuale dubbio si prega di scrivere a marco.peruzzi@univr.it.

c) criteri redazionali

Le **monografie** vanno citate indicando l'iniziale del nome di battesimo dell'autore, il cognome, il titolo in corsivo, la casa editrice in tondo, l'anno di edizione e la pagina da cui è tratta la citazione (es. F. Guarriello, *Ordinamento comunitario e autonomia collettiva. Il dialogo sociale*, Franco Angeli, 1992, p. 88).

Gli **articoli in riviste** vanno citati indicando l'iniziale del nome di battesimo dell'autore, il cognome, il titolo in corsivo, il nome della rivista in corsivo (preceduto da «in»), l'anno di edizione e la pagina da cui è tratta la citazione (es. O. Bonardi, *La Corte di giustizia e l'obbligo di sicurezza del datore di lavoro: Il criterio del Reasonably Practicable è assolto per insufficienza di prove*, in *Rivista italiana di diritto del lavoro*, 2008, p. 12).

Quanto ai **contributi pubblicati in lavori collettanei**, si proceda come segue: O. Bonardi, *Commento all'art. 3*, in *La nuova sicurezza sul lavoro. Volume I. Principi comuni*, a cura di C. Zoli, Zanichelli, 2011, p. 59.

In caso di più citazioni della stessa opera, le successive possono essere riportate con una parte del titolo in corsivo seguita da cit. (in tondo) (es.: con riferimento al criterio della ragionevole praticabilità v. O. Bonardi, *La Corte di giustizia cit.*, p. 12 ss.)

Per la citazione di note a sentenza si utilizzi il seguente modello: Cass. 4 settembre 2008, n. 22260, in *Rivista Italiana di diritto del lavoro*, 2009, II, p. 35, nt. Morelli.

Il testo dell'elaborato deve essere giustificato, scritto con carattere Times New Roman, dimensione 12 (dimensione 10 nelle note), interlinea 1.5 nel testo, interlinea singola in nota, con inserimento numero di pagina, secondo il seguente modello:

CAPITOLO PRIMO

TITOLO DEL CAPITOLO

1. Titolo del paragrafo

Se i commenti al disposto ne hanno evidenziato le lacune, i rischi d'impatto o anche solo lo scarso tecnicismo, gli stessi hanno per lo più concordato nell'interpretare la nozione di codatorialità ivi introdotta quale contitolarità dei rapporti di lavoro¹.

2. Titolo del paragrafo

Come è stato evidenziato, del resto, l'applicabilità della contitolarità ai contratti di rete deve essere valutata con cautela, perché se da un lato consente di realizzare «la massima sinergia [...] permettendo la possibilità di impiego congiunto del personale», dall'altro implica «le relative corresponsabilità per gli obblighi e per i rischi» e «le relazioni paritarie caratteristiche dei rapporti di rete richiedono soluzioni che non irrigidiscano la disciplina e la gestione dei rapporti compresi quelli del lavoro»².

¹ A. Perulli, *Contratto di rete, distacco, codatorialità, assunzioni in agricoltura*, in *La riforma del mercato del lavoro*, a cura di L. Fiorillo - A. Perulli, Giappichelli, 2014, p. 463; I. Alvino, *Il lavoro nelle reti di imprese: profili giuridici*, Giuffrè, 2014.

² T. Treu, *Trasformazioni delle imprese: reti di imprese e regolazione del lavoro*, in *MCR*, 2012, p. 21.